

DIOCESI DI LAMEZIA TERME



**INCONTRO CONCLUSIVO
SCUOLA BIBLICA DIOCESANA
E SCUOLA DIOCESANA PER I MINISTERI**

LECTIO DI
S. E. REV. MA CARD.
**GIANFRANCO
RAVASI**

**DIO
VI PARLÒ
IN MEZZO
AL FUOCO (Dt 4,12)
Parola, storia, creato**

ORE 17.30 LECTIO
AUDITORIUM DEL COMPLESSO
INTERPARROCCHIALE S. BENEDETTO

ORE 19.00 S. MESSA
CHIESA DI S. BENEDETTO

DOMENICA 26 MAGGIO 2024

LECTIO DIVINA

PRESIEDUTA DA
SUA EMINENZA IL CARDINALE

GIANFRANCO RAVASI

DIO VI PARLÒ IN MEZZO AL FUOCO (Dt 4,12).
PAROLA, STORIA, CREATO

COMPLESSO INTERPARROCCHIALE «SAN BENEDETTO»
LAMEZIA TERME, 26 MAGGIO 2024



Francesco Colelli (XVIII)
San Matteo Evangelista - Olio su tela cm: 170x170
Museo Diocesano di Arte Sacra

PREGHIERA DI INIZIO

Laus Trinitati

Il Cardinale

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Ṛ. Amen.

La pace sia con voi.

Ṛ. E con il tuo Spirito.

Gesù ha promesso di essere presente in mezzo ai suoi discepoli, ogni volta che si riuniscono nel suo nome. In questo incontro fraterno di meditazione e di preghiera, egli è presente e ci parla; ma è necessario che la nostra vita corrisponda pienamente alla sua parola. Innalziamo la nostra mente a Dio, perché nel suo Santo Spirito ci guidi alla verità tutta intera.

Invocazione dello Spirito Santo, con il canto: *Veni creator*

Il Cardinale

Donaci, o Padre, di sentire in mezzo a noi
la presenza del Cristo tuo Figlio,
promessa a quanti sono radunati nel suo nome,
e fa' che, nello Spirito di verità e di amore,
sperimentiamo in noi
abbondanza di luce, di misericordia e di pace.
Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

Si proclama la Parola di Dio e segue la meditazione a cura del Sig. Cardinale Gianfranco Ravasi.

A conclusione della *Lectio* il Vescovo dice:

Rapiti dall'abbraccio di Dio, insieme, come fratelli e figli suoi preghiamo come il Signore ci ha insegnato.

Padre nostro

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo:
molte volte e in molti modi
parlasti ai nostri padri per mezzo dei profeti
nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio,
per manifestare a tutti gli uomini
le ricchezze della tua grazia;
nella tua immensa bontà
guarda i tuoi figli
convocati per meditare le Sacre Scritture:
aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà,
perché aderendo in tutto al tuo beneplacito;
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Populorum Regina



Ignoto pittore (sec. XVI)

Madonna in Gloria tra i santi Luca e Stefano – Dipinto su tavola cm: 254x190

Museo Diocesano di Arte Sacra

SANTISSIMA TRINITÀ

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA

SUA EMINENZA IL CARDINALE

GIANFRANCO RAVASI

PER LA CONCLUSIONE DELLA SCUOLA BIBLICA DIOCESANA E
DELLA SCUOLA DIOCESANA PER I MINISTERI

COMPLESSO INTERPARROCCHIALE «SAN BENEDETTO»
LAMEZIA TERME, 26 MAGGIO 2024

Canto d'ingresso

TE LODIAMO TRINITÀ (STEFANI)

Te lodiamo, Trinità,
nostro Dio, ti adoriamo;
Padre dell'umanità,
la tua gloria proclamiamo.

**Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.**

Tutto il mondo annuncia te:
tu lo hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo regno.

Noi crediamo solo in te,
nostro Padre e Creatore;
noi speriamo solo in te,
Gesù Cristo, Salvatore.

Infinita carità,
Santo Spirito d'amore,
luce, pace e verità,
regna sempre nel mio cuore.



RITI DI INTRODUZIONE

Il cardinale:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo Spirito.

Atto penitenziale

Il cardinale

Riconosciamoci tutti peccatori,
invochiamo la misericordia del Signore,
e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Signore, via che riconduce al Padre, Kyrie, eléison.

℟. Kyrie, eléison.

Cristo, verità che illumina i popoli, Christe eléison.

℟. Christe, eléison.

Signore, vita che rinnova il mondo, Kyrie, eléison.

℟. Kyrie, eléison.

Segue l'assoluzione:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

℟. Amen.

Gloria

GLORIA (FRISINA)

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
e pace agli uomini di buona volontà.**

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo.

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
e pace agli uomini di buona volontà.**

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
e pace agli uomini di buona volontà.**

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
e pace agli uomini di buona volontà.**

Amen, amen.

Colletta

O Dio Padre,
che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità,
e lo Spirito santificatore
per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della tua vita,
fa' che nella confessione della vera fede
riconosciamo la gloria della Trinità
e adoriamo l'unico Dio in tre persone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

R. Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra; non v'è altro.

Dal libro del Deuteronomio

4,32-34.39-40

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo?

O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi?

Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro.

Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre».

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale - 32 (33)

Ṛ. Beato il popolo scelto dal Signore

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.
Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **Ṛ.**

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.
Perché egli parlò e tutto fu creato,
comandò e tutto fu compiuto. **Ṛ.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **Ṛ.**

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. **Ṛ.**

Seconda Lettura

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani 8,14-17

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, Alleluia.

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo,
a Dio, che è, che era e che viene. (Cf. Ap 1,8)

Alleluia, Alleluia.

Vangelo

*Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.*

Dal Vangelo secondo Matteo

28,16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

Ṛ. Lode a Te, o Cristo.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale



Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,

**Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo,
tutti si inchinano.**

e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera Universale

Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra unanime preghiera a Dio Padre che ha rivelato al mondo il suo grande amore nella venuta del Figlio unigenito e nel dono dello Spirito Santo.

R. Preghiamo insieme: **Signore Dio nostro, ascoltaci.**

Per la santa Chiesa: attesti al mondo intero di essere il popolo di Dio convocato dall'amore del Padre, per mezzo di Cristo, nella comunione dello Spirito Santo. Preghiamo.

Per i popoli della terra: illuminati dalla sapienza dello Spirito, riconoscano in Gesù Cristo l'inviato del Padre, e siano radunati nell'unica Chiesa. Preghiamo.

Per coloro che sono nella sofferenza e nella prova: sperimentino la misericordia del Padre e la presenza consolatrice dello Spirito di Cristo. Preghiamo.

Per l'umanità lacerata da lotte e discordie: lo Spirito Santo agisca con forza nell'intimo dei cuori e il perdono elargito dal Padre nel Figlio crocifisso disarmi ogni vendetta e incoraggi alla pace. Preghiamo.

Per noi qui presenti: la grazia del Battesimo, che abbiamo ricevuto nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, cresca e fruttifichi in un'adesione profonda al disegno divino. Preghiamo.

Accogli, o Padre, la preghiera di questa famiglia,
partecipe dell'amore trinitario
rivelato per mezzo del tuo Figlio:
fortificata dal dono dello Spirito,
diventi segno e primizia dell'umanità nuova.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.



*Giuseppe Pascaletti (Fiumefreddo Bruzio 1699 1757)
Ultima Cena - Olio su tela; cm 206ca.x160ca. - Secolo XVIII (1751, datato)
Nocera Terinese Chiesa di San Giovanni Battista, Cappella del SS. Sacramento*

LITURGIA EUCARISTICA

LE MANI ALZATE

**Le mani alzate verso Te, Signor,
per offrirti il mondo.**

**Le mani alzate verso Te, Signor,
gioia è in me nel profondo.**

Guardaci Tu, Signore, siamo tuoi
piccoli siam davanti a Te.
Come ruscelli siamo d'acqua limpida
semplici e puri innanzi a Te.

Guidaci Tu, Signore, siamo tuoi
Sei Via, Vita e Verità.
Se ci terrai le mani nella mano,
il cuore più non temerà.

Formaci Tu, Signore, siamo tuoi
nulla noi siamo senza Te.
Fragili tralci uniti alla tua vite,
fecondi solo uniti a Te.

Riempici tu, Signore, siamo tuoi
donaci Tu il Consolatore.
Vivremo in Te, Signor, della tua gioia,
daremo gioia al mondo inter.

Usaci Tu, Signore, siamo tuoi
nulla possiam senza Te.
Nel Nome tuo potremo far prodigi
nulla potremo senza Te.

Preghiera Eucaristica III



Il Vescovo, con le braccia allargate, dice:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice con i
concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul
calice:

perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,

congiunge le mani,

che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione. Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Presenta il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il vescovo canta o dice:



Mi-ste-ro del-la fe-de. **R.** An-nun-ciamo la tua mor-te, Si-gno-re,
pro-cla-miamo la tua ri-sur-re-zio-ne, nell'at-tesa della tu-a ve-nu-ta.

Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Quindi, con le braccia allargate, il Vescovo e i concelebranti dicono:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebante:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri, **i Santi Pietro e Paolo**
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebante:

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa **Francesco**,
il nostro vescovo **Serafino**,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza †
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

† Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
congiunge le mani,

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i concelebranti:



Per Cri-sto, * con Cri-sto e in Cri-sto, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spi - ri - to San-to, o - gni o - no - re e glo - ria
per tut - ti i se - co - li dei se - co - li. **R.** A-men.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama:

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Canti di comunione

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE (TUROLDO)

1. Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

2. È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

3. Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

4. Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di
ebbrezza!

5. Bontà e grazia
mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.



LODI ALL'ALTISSIMO (FRISINA)

Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza il gaudio la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei fortezza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la Vita eterno gaudio
Signore grande Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore
o Salvatore di misericordia.

AL SIGNORE CANTERÒ

**Al signore canterò, loderò il suo nome
Sempre lo ringrazierò finché avrò vita. (2 volte)**

Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha
Giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti

Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo
Dio amore e sicurezza con gioia aprirà a tutti la sua casa

Darà respiro di vita a chi ha il cuore spezzato dall'angoscia
Dio regnerà per sempre e noi canteremo il suo amore.

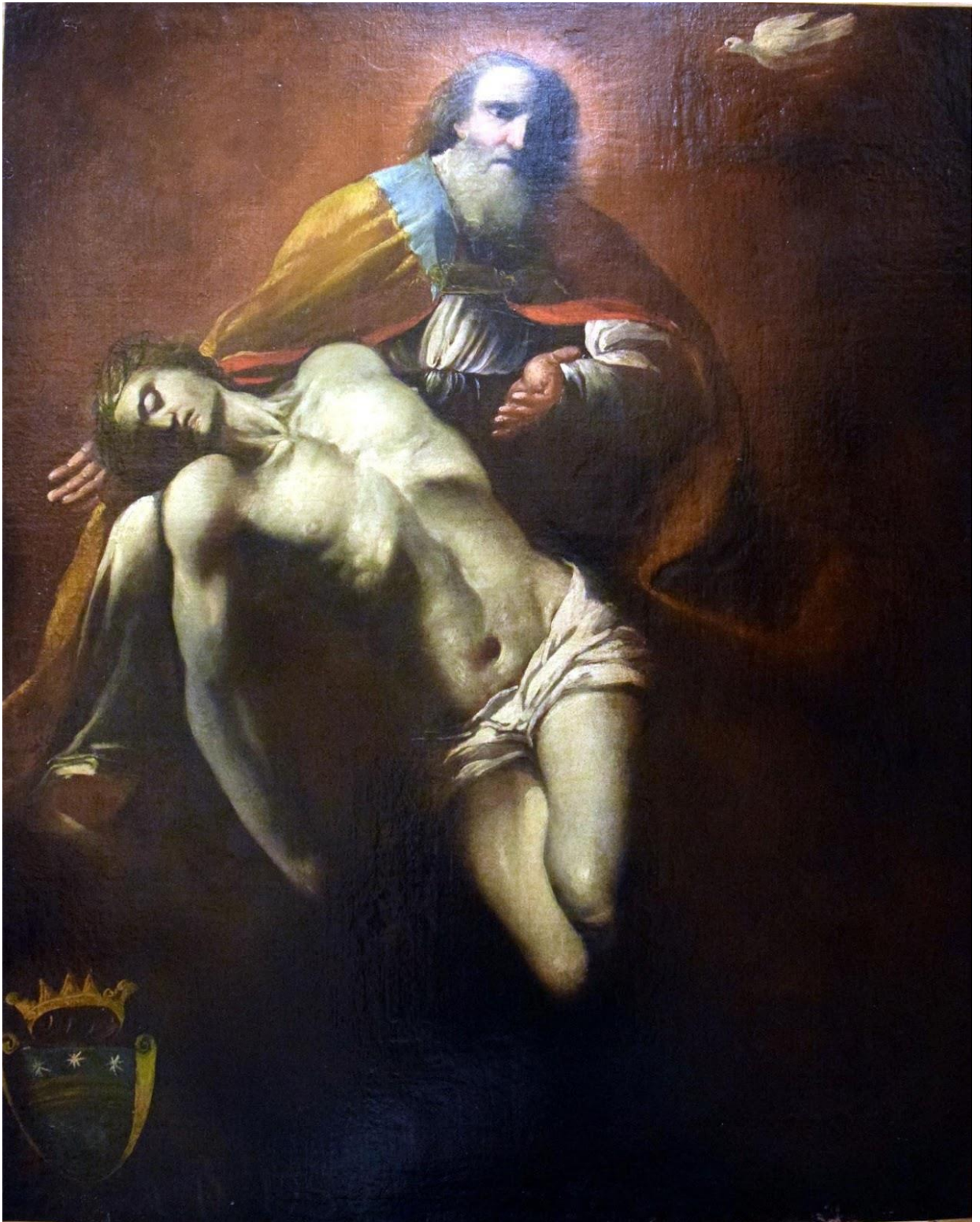
Dopo la comunione

Il Cardinale:

Signore Dio nostro,
la comunione al tuo sacramento
e la professione della nostra fede in te,
unico Dio in tre persone,
siano per noi pegno di salvezza dell'anima e del corpo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.





Francesco Colelli (sec. XVIII)
Trinità dolente – Olio su tela; cm 100x80
Museo Diocesano di Arte sacra

RITI DI CONCLUSIONE

Il Cardinale, in piedi, allarga le braccia e saluta il popolo dicendo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Cardinale:

Il Signore vi benedica e vi custodisca.

R. Amen.

Faccia risplendere per voi il suo volto e vi faccia grazia.

R. Amen.

Rivolga a voi il suo volto e vi conceda la sua pace.

R. Amen.

Il cardinale prende il pastorale e conclude dicendo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Infine il diacono, rivolto al popolo, a mani giunte, dice:

La messa è finita: andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale

INNO ALLA MADONNA DI VISORA (FRISINA)

O Vergine benedetta
sei Madre di speranza,
tu guidaci alla meta,
a Cristo nostro Salvatore.

**Madonna della Quercia,
modello di carità,
Madonna delle grazie
ci rivolgiamo a te,
ascolta le nostre suppliche
Regina nostra**

Consolatrice dei mesti,
conforto nel dolore,
ci insegni qual è la gloria
e la potenza della Croce.

Rifugio dei peccatori,
tu intercedi per noi,
converti il nostro cuore,
Regina di misericordia.

O Stella del mattino
sei luce nel cammino,
nel buio e nelle tempeste
ci guidi al porto di salvezza.

O Madre del Signore,
Regina di Visora,
proteggi i tuoi figli
e salvali da ogni male.

Cantiamo gloria al Padre,
sia gloria al Figlio amato,
ed allo Spirito Santo
per sempre sia onore e gloria.



Domenico Gagini (Bisone 1420/25 – 1492)
Madonna delle Grazie - Marmo Carrarese; cm 128 cm, scannello 22 cm
Museo Diocesano di Arte sacra

Si ringrazia:

l'Ensemble "Ancille Domini" diretto dal M° Licia Di Salvo

Il Coro "Rorate Coeli de super" della Chiesa Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo, diretto dal M° Attilio Lorenti



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano